

Lo sciopero smaschera le menzogne di BNL!

Come BNL, per fare in modo che questa transizione sia il più serena e positiva possibile, abbiamo lavorato su tre leve:

La prima: garantiremo a tutti i colleghi il contratto del credito, ovviamente con tutti i suoi rinnovi tempo per tempo.

La seconda: per quanto riguarda le condizioni, e sto pensando alla polizza sanitaria, al fondo pensione, anche alle agevolazioni bancarie, manterremo inalterate le condizioni attuali che i nostri colleghi hanno come dipendenti BNL.



Grazie

E la terza condizione è una tutela occupazionale che non ha un limite temporale e che quindi verrà estesa e garantita da Capgemini Italia e da BNL fino al momento della maturazione del requisito pensionistico.

Credo che questi elementi rappresentino bene la cura che abbiamo nei confronti delle persone, perché siamo convinti che, in questo progetto e in tutti i progetti del piano industriale, le persone siano la chiave del nostro successo.

Se non credete ai vostri occhi leggendo le parole di Pandolfini scritte sopra, ascoltatelo dalla sua viva voce nell'ottava puntata di *STRONGER TOGETHER* sull'intranet aziendale. Stenterete a credere come abbiamo fatto noi!

Quando pensavamo di aver toccato il punto più basso dei pessimi comportamenti del management BNL, ora siamo scesi ancora più a fondo con Pandolfini e Ferraro che raccontano balle a tutti i colleghi della Direzione IT che saranno buttati fuori da BNL per *Capgemini*. Basti sapere che la *fiction* di

propaganda dura 20 minuti; quanto dura l'esposizione delle inesistenti tutele dei colleghi in cessione? **1 minuto...**

Uno!!!

Smascheriamo, punto per punto, la fantasmagorica narrazione di BNL intorno a questa vicenda.

Le tre leve

Per iniziare, di sereno c'è solo la notevole faccia tosta di Pandolfini che dimostra di avere una naturale predisposizione a sostenere qualsiasi argomentazione pur di raggiungere lo scopo pattuito con BNP Paribas.

Au contraire, i lavoratori BNL sono in agitazione da 8 mesi e fatto 2 scioperi.

Punto primo

CONTRATTO DEL CREDITO

Che nella cessione sia applicato il CCNL del Credito lo prevede la legge.

Che duri fino al raggiungimento della pensione abbiamo i nostri seri dubbi. **Nulla impedisce a Capgemini di incorporare anche la nuova società ed applicare il CCNL Metalmeccanico**, come sta facendo con Altran, società di *Capgemini* acquisita da pochi anni.

Punto secondo

FONDO PENSIONI

Obbligo di legge, nuovo fondo: *Previbank*; per ora stessi versamenti dipendente/azienda in essere. Ma nessuna garanzia per il futuro. **Il diritto è formalmente mantenuto ma non c'è correlazione con i futuri aumenti % trattati dal Sindacato in BNL.**

I colleghi potranno rimanere nel Fondo Pensioni BNL come aggregati, **ma perderanno il contributo BNL non essendo più dipendenti.**

In alternativa possono riscattare lo zainetto ma **attenzione alla tassazione che potrebbe rivelarsi elevata.**

CASSA SANITARIA

I colleghi potranno utilizzare la stessa polizza fino a dicembre 2022, e ci mancherebbe altro, l'hanno pagata! Dalla nostra esperienza nei rinnovi della polizza BNL, sarà impossibile mantenere condizioni e costi attuali per *Capgemini*.

Le condizioni di una polizza per 11.000 lavoratori non sono le stesse per 270. Inoltre, che fine faranno gli incrementi di reddito dei colleghi, confluiti nella quota banca, destinati alla cassa?

CONDIZIONI BANCARIE

BNL si impegna a mantenere le stesse condizioni bancarie in essere anche su nuove operazioni. **Questa regalia della banca durerà fino a quando sarà alta l'attenzione dei media sulla cessione;** poi tutto cadrà nell'oblio con quel che ne consegue.

Punto terzo

TUTELA OCCUPAZIONALE

Clausola di rientro in BNL solo in caso di tensioni occupazionali. **Quindi se *Capgemini* vende la**

società *in bonis* nessun lavoratore rientra in BNL e le due società non hanno più nessun obbligo nei confronti dei propri ex dipendenti che perderanno in un colpo solo tutte le "garanzie" sbandierate. Nessuna tutela che su tutto il resto: città, sede di lavoro, mansioni, inquadramento, ecc...

Ringraziamenti

Del grazie finale di Pandolfini ne facciamo volentieri a meno.

Anche le Organizzazioni sindacali credono a BNL quando dichiara che: *"questi elementi rappresentano bene la cura che abbiamo nei confronti delle persone, perché siamo convinti che, in questo progetto e in tutti i progetti del piano industriale, le persone siano la chiave del nostro successo"*.

E' veramente indegno per la storia centenaria della BNL che il successo venga non tanto dal lavoro dei suoi dipendenti bensì dalla loro vendita. Infatti il *Piano industriale BNL 2022-25* si prende talmente cura delle persone che:

- **butta fuori i suoi lavoratori da un'azienda sana;**
- sarà possibile **rifare analoghe operazioni** in futuro;
- i colleghi verranno al lavoro schiavizzati dalla **paura di poter essere ceduti** da un momento all'altro.
- **BNL chiuderà centinaia di agenzie** su tutto il territorio;
- quindi in rete le attuali **pressioni commerciali aumenteranno** a fronte di **mobilità geografica e funzionale per i colleghi;**
- per dare il via al **lavoro precario, cottimo e partite iva.**
- Infine, ultimo ma non meno importante, **operazioni di questo tipo minano la tenuta dell'intera area contrattuale a tutela del credito.**

Conclusioni

Le balle spacciate per garanzie raccontate da Pandolfini sono prive di reali tutele per i lavoratori. Si tace sulla richiesta aziendale che per ottenere le "garanzie" i colleghi debbano rinunciare al **diritto a ricorrere in giudizio** contro la cessione. Dal punto di vista economico BNL offre solo il minimo previsto per legge; il lato occupazionale è del tutto privo di qualsiasi garanzia. **Se viene meno la commessa, BNL ne esce completamente e *Capgemini* può semplicemente dire: non c'è più lavoro BNL, tutti a casa!**

BNL, invece di spendere milioni in consulenze e *fiction* da spacciare ai colleghi, ritrovi la sua dignità dialogando realmente e lealmente col Sindacato per dare un futuro duraturo ai lavoratori e a se stessa; iniziando a confrontarsi in merito alle responsabilità aziendali, alla sostenibilità dei costi e alle tutele per i lavoratori.

Il Sindacato è veramente stanco delle vuote chiacchiere aziendali su tutti i media. La nostra attenzione è verso la tutela dell'occupazione per tutti i colleghi di BNL e dell'intero settore del credito.

Il rischio d'impresa non può essere trasferito sui lavoratori!

La BNL lavora per fare utili sulla pelle dei suoi dipendenti, i lavoratori lottano per il loro futuro, per lavorare sereni e con dignità, per tutelare i diritti ottenuti e difesi dal Sindacato negli anni!